



La diffusione di nuovi stili di viaggio La figura del Tour Leader

Il presente lavoro nasce dalla mia passione irrefrenabile verso l'arte del viaggio, dell'esotico, della continua ricerca verso la conoscenza di nuove culture e nuove terre ed è proprio grazie a questa che ho avuto la fortuna e il piacere di conoscere una persona che di queste argomentazioni ha fatto la sua ragione di vita.

Paolo, un ragazzo piemontese che ho deciso di rendere protagonista di questo breve elaborato e con cui ho avuto il piacere di scambiare alcune opinioni circa la sua vita, il suo lavoro, le sue passioni, che non a caso riguardano il mondo e l'arte di viaggiare.

L'invidiabile lavoro di Paolo è quello del tour leader per MOTORIZZONTI e proprio grazie a questo egli è sempre in giro per il mondo; è stato difficile organizzare il nostro incontro ma al giorno d'oggi grazie alla tecnologia e soprattutto a Internet, tutto è possibile.

Ho cercato di sintetizzare qui di seguito per quanto possibile il resoconto della nostra "chiacchierata":

1) Ciao Paolo, com'è nata la tua esperienza con MOTORIZZONTI e perché la scelta di questo tipo di Tour Operator?

Quando affermano che le crisi causano opportunità è vero. Per me è stata la crisi mondiale che ha colpito il mio vecchio campo di lavoro, che ha messo in ginocchio il mio settore.

Così in un momento di "crisi" non solo economica, ho pensato che se fossi stato costretto a cambiare lavoro, avrei dovuto cercare di fare qualcosa che coinvolgesse almeno una delle mie passioni.

Da qui ho preparato una lettera di presentazione su chi sono, sulle mie esperienze di viaggio e anche delle mie esperienze motociclistiche, giacché si tratta appunto di viaggi in moto.

Spedii la presentazione a molti Tour Operator via email. Quando meno me lo aspettavo, arrivò la telefonata di Valter, titolare di MOTORIZZONTI che mi chiedeva se avevo voglia di andare a conoscerlo, cose che ovviamente feci.

2) In cosa consiste la tua figura di Tour Leader per MOTORIZZONTI? Il Tour Leader ha fondamentalmente il compito di occuparsi di tutto il viaggio e anche delle pratiche doganali (quando richiesto).

Noi Tour Leader di MOTORIZZONTI (www.motorizzonti.com) seguiamo il viaggio con mezzi d'appoggio che sono furgoni molto grossi attrezzati per il primo intervento in caso di guasti, trasportiamo i bagagli dei motociclisti in modo che loro possano viaggiare scarichi e anche essere più abili nella guida (che molte volte in Africa può essere impegnativa più di quanto si pensi). In moltissime occasioni noi siamo anche da guide turistiche: nei posti in cui ci fermiamo e visitiamo, consigliamo e cerchiamo di far filare il viaggio liscio come l'olio.

Se il nostro lavoro è ben svolto, il "cliente" non si accorge realmente di quello che tu (Tour Leader) stai svolgendo.

Nel caso di gruppi numerosi molto spesso siamo in due, uno sul mezzo d'appoggio e l'altro in moto, in modo da poter controllare meglio tutti anche durante i tragitti e le tappe lunghe dove a volte è facile magari perdersi. Solitamente poi, lasciamo che siano i clienti ad andare avanti in modo da non togliere il gusto della scoperta e dell'avventura.



A tutti i partecipanti è rilasciato un Road Book dettagliatissimo di tutte le tappe giorno per giorno in modo che siano liberi di vivere il loro viaggio come meglio credono.

Purtroppo a volte capita che dobbiamo intervenire anche per incidenti: per quanto siamo molto abili a muoverci nell'ambiente (Africa per esempio) molte volte parlare l'arabo sarebbe l'unica vera soluzione, ma con l'esperienza accumulata, posso affermare che contrariamente a quel che si pensa, sono molto efficienti anche loro. Vorrei infine aggiungere che noi siamo in servizio 24 ore su 24 e che qualsiasi tipo di viaggio può essere impegnativo quanto divertente allo stesso tempo, d'altronde quello che rende un viaggio unico sono appunto gli imprevisti.

3) Che tipi di viaggio organizzate e quali mete coprite?

Noi abbiamo due tipi di viaggio, anzi per la precisione tre se consideriamo anche i viaggi in camper. Cerchiamo ovviamente di organizzare viaggi che comprendono panorami affascinanti ma anche visite in posti culturali e d'interesse. Da qui nascono per gli stessi paesi anche due o tre tipi d'itinerari con durate diverse. Per esempio in Marocco abbiamo tre itinerari, uno per le città imperiali, uno di 15 giorni che comprende un po' tutto, compreso il deserto e i luoghi più remoti, e per finire il giro corto di soli 9 giorni per chi purtroppo ha meno tempo a disposizione.

Copriamo tutta l'Europa con diversi tour, dalla Russia al Portogallo, fino a Capo Nord. Svolgiamo viaggi in quasi tutta l'Africa settentrionale e ci spingiamo anche in Medio Oriente con viaggi più impegnativi e lunghi come il gran tour della Turchia che arriva a costeggiare i confini di Siria, Giordania e Armenia. Una volta l'anno si svolge anche il famoso "coast to coast" negli Stati Uniti. Per il 2011 mi sto occupando dell'organizzazione di un tour in Australia.

Oltre a questi viaggi ce ne sono anche due o tre esplorativi che cambiano in base alle richieste: questi ultimi non sono viaggi per tutti poiché sono davvero esplorativi e possono includere imprevisti, ritardi e tutte le problematiche che questi tipi di viaggi comportano, come l'attraversamento di dogane che sono sempre sinonimo di problemi in alcuni paesi. Quest'anno per esempio è previsto un viaggio in Mongolia di 18 giorni e un viaggio di 45 giorni che parte dall'Italia arriva fino a Pechino. Questi tipi di viaggio richiedono un buono spirito d'adattamento e una buona abilità con il mezzo a due ruote.

4) Qual è l'importanza di internet per il tour operator MOTORIZZONTI?

La promozione delle attività di MOTORIZZONTI tramite il sito Internet è stata fondamentale per Valter (titolare di MOTORIZZONTI) poiché l'80% del lavoro si svolge attraverso Internet, nonostante molta gente non usi ancora un PC. L'altro 20% deriva dal passaparola che è in ogni modo importantissimo (per avere opinioni di chi ha già viaggiato con noi, sono certo che un buon feedback è, e rimane, sempre un contatto umano che è sicuramente insostituibile!).

Internet inoltre ci ha dato la possibilità negli ultimi due anni di avere un'evoluzione di coinvolgimento con i clienti che ora possono tramite il nostro sito pubblicare le loro foto e i loro racconti di viaggio: questo tipo di informazioni sono sempre un buon riscontro per chi visita il sito e per noi che possiamo carpire dalle parole dei clienti cosa è piaciuto di più e in cosa può migliorare il nostro servizio.

Internet dà comunque la possibilità a persone che si conoscono durante il viaggio di mantenere i contatti anche a grandi distanze giacché noi operiamo in tutta Italia.

In molte occasioni inoltre è capitato che alcuni gruppi che si formano durante un viaggio si mettano d'accordo per viaggiare ancora con noi su altre destinazioni. I clienti diventano poi amici: da questo punto di vista la tecnologia se usata in modo intelligente può davvero aiutare.

5) Internet è anche sinonimo di crisi per le agenzie di viaggio...

In controtendenza a tutti gli altri operatori turistici che lavorano nel nostro stesso campo, noi abbiamo



avuto negli ultimi anni un incremento del 33% svolgendo ben venti viaggi nel 2009.

Un'ipotesi sulla crisi dei tour operator si potrebbe collegare alla mancanza di soldi con la necessità di risparmio, avvicinando a Internet anche i più scettici. Viste le molteplici possibilità di ricerca, potrebbe aver sicuramente influito sul tagliare fuori l'intermediario. Questa è una cosa sempre più frequente, lo sento in giro quando viaggio e in ogni modo per un viaggiatore credo sia la soluzione migliore, con tutto rispetto per le agenzie di viaggi.

Con l'avvento dei voli low cost e con le diverse compagnie che allargano le loro mete, diventa sempre più facile arrangiarsi, quindi si potrebbe affermare che anche in questo caso, la crisi ha causato in ogni modo l'opportunità di risparmiare attraverso Internet.

6) Hai parlato di viaggiatore: secondo te che differenza c'è tra un viaggiatore e un turista?

La differenza maggiore e palese, secondo il mio modesto parere, è che il viaggiatore vive il viaggio, il vacanziero lo osserva. Io sono solito affermare che se la vita è un viaggio, chi vive viaggiando vive due volte.

7) Benché in maniera indiretta, i viaggi contengono una chiave di lettura del senso della vita che va oltre le costrizioni imposte dal lavoro e dalla lotta per la sopravvivenza. L'anima del luogo di vacanza non è che l'anima del viaggiatore. Quali emozioni provi nel camminare in terre sconosciute?

Io ho cominciato a viaggiare per necessità di scappare, rendendomi ben presto conto che in realtà il viaggio è appunto dentro di sé e che non serve scappare per sentirsi liberi di provare quelle sensazioni che a volte si crede di trovare in giro per il mondo. In realtà credo che il viaggio, che differisce dalla "vacanza", dipenda molto da come lo si affronta. Camminare su una terra sconosciuta ha un fascino che sa di scoperta, ogni luogo, anche il più povero o il più desolato ti fa provare qualcosa di diverso, qualcosa che molte volte ti prende allo stomaco.

Credo sia anche complice la consapevolezza di essere magari dall'altra parte del mondo che dà a tutto un senso di avventura.

Ho visto mille albe e tramonti in altrettanti posti eppure non saprei dire qual è il più bello che abbia ammirato.

L'unica controindicazione di provare tali emozioni è che poi non ne puoi più fare a meno.

Conclusioni

L'idea del viaggiare evoca un aspetto complesso e profondo della vita umana, è una passione che divora e che arricchisce allo stesso tempo. Mi chiedo perché è più interessante ciò che è lontano? Si può trovare parziale risposta nelle citazioni seguenti:

“Quelle cose, per conoscere le quali l'uomo si mette in viaggio, se sono poste sotto i suoi occhi non se ne cura” (Plinio il Giovane).

“Ma solo facendo un viaggio si capirà perché lo si doveva fare: e se qualche volta è difficile partire perché le abitudini, il dovere, gli impegni, la mancanza di tempo, il dubbio, le aspettative delle altre persone sembrano ostacoli insormontabili, non dimentichiamo che c'è solo una cosa peggiore del viaggiare, ed è il non viaggiare affatto” (Oscar Wilde).



ORGANIZZAZIONE DI "VIAGGI AVVENTURA" PER MOTO E CAMPER

Regione Chinoda, 15 • 10090 Sciolze (TO)
Tel. 011.960.37.16 • Fax 011.960.32.57 • Cell. 348.562.13.16
E-mail: motorizzonti@motorizzonti.com

Partita IVA 04545870018

www.motorizzonti.com

